



Città di Pomezia



Centro Studi Sisyphus

**Premio letterario internazionale Città di Pomezia
per opere inedite in lingua italiana
XXXIV edizione**

Sezione A

Raccolta di poesie o poemetto

***Oltre il cielo* di Giampaolo Zornetta**

Al riparo dagli eccessi dell'ermetismo e dell'indecifrabilità, alcuni poeti amano far parlare le cose, conferendogli il crisma di un alfabeto esoterico e iniziatico. Ogni evento, ogni incontro diventa l'occasione per decifrare la propria sospesa incredulità al lume dell'impeto lyricizzante. Dalla cecità dei vivi, corrotti dall'abituale monotonia di un'esistenza a cui non vogliono dare senso, il poeta si oppone abiurando la sordida accondiscendenza ai soli organi di senso. È qui che il linguaggio permette di invadere quei territori nascosti della nostra razionalità e della nostra comprensione dell'universo. Ce lo rammentava, nel 1967, la splendida raccolta *La luce ricorda* di Giorgio Vigolo, riprendendo, ancora una volta, l'emblema simbolista del poeta veggente che non osserva il mondo, ma lo attraversa e ne scruta le infinite possibilità per reinventarlo. In questo contesto – ne sia prova storica la grande esperienza di Charles Baudelaire –, in un'epoca dominata dalla velocità, dall'immagine e dall'informazione, la figura del poeta veggente può sembrare anacronistica. Eppure, proprio oggi, la sua funzione è più necessaria che mai. Il poeta veggente rifiuta la superficialità, penetra nel non detto anche a rischio di pericolose abduzioni, restituisce profondità all'esperienza e oppone all'ansia confusa una visione chiara, anche quando non rassicurante. È un custode del senso, un esploratore dell'interiorità, un testimone del possibile e la sua veggenza è un atto di resistenza contro la banalità del visibile e la dittatura dell'ovvio. Per il chiaro richiamo alle fonti della modernità della lirica occidentale, per la coerenza del dettato lirico – leggasi l'evidente atto declaratorio di *Manifesto* – che non deroga alle rime difficili e alla resa tradizionale dell'endecasillabo sciolto e del novenario dattilico, come in *Il sonno felice*, o della canzonetta melica – vedasi *La canzone* – il secondo posto nella

sezione della raccolta lirica della XXXIV edizione del *Premio letterario internazionale e pubblico Città di Pomezia va a Oltre il cielo* di Giampaolo Zornetta, proveniente da Tortona, in provincia di Alessandria.

© Massimiliano Pecora 2025